

**NON CI SONO FERROVIERI IN PIU',
CI SONO BINARI IN MENO E
TROPPE CLIENTELE DA FORAGGIARE.**

L'INT

**OVVERO: COME LE F.S. TRASPORTANO SU
GOMMA, AUMENTANO I COSTI, INGRASSANO
I PRIVATI.**

Incredibile, ma vero; anche le Ferrovie dello Stato affidano le proprie merci al trasporto su gomma!

Purtroppo non è una sparata scandalistica ma la pura verità. Le FS infatti tengono in vita un carrozzone inefficiente e mangiasoldi con il solo compito di sottrarre trasporti alla rotaia per affidarli alla "più conveniente" (per chi?) via gommata.

IN PRATICA QUINDI LE FERROVIE SOSTENGONO E FAVORISCONO LA PROPRIA STESSA CONCORRENZA!!!

L'INT che le FS chiamano azienda consociata (come la CIT, la BNC ecc.) e di cui possiedono la maggioranza del pacchetto azionario, è presente su tutto il territorio nazionale per trasportare su gomma parte delle merci che le Ferrovie dovrebbero trasportare su rotaia.

La convenzione parla chiaro:

L'INT assicura per conto delle FS la presa e la consegna, a volte anche il trasporto delle spedizioni in piccole partite e l'impiego del materiale FS, spedizioni di servizio, inferiori ai 5000 Kg. E qui subito incomincia l'inganno.

INFATTI SE UNA SPEDIZIONE E' SUPERIORE AL MASSIMO PREVISTO BASTA PREDISPORRE PIU' SPEDIZIONI, PURCHE' TUTTE RIGOROSAMENTE AL DI SOTTO DEI PATTUITI 5.000 KG., E NESSUNO AVRA' NIENTE DA RIDIRE. E' UN GIOCHETTO DA RAGAZZI!!!

L'INT opera negli impianti ferroviari per mezzo di delegazioni che dovrebbero far riferimento alle filiali compartimentali. Ora però mentre i dipendenti delle filiali sono dipendenti INT, le delegazioni sono gestite da padroncini e cooperative praticamente in classico sub appalto.

ED ECCO IL SECONDO TRABOCCHETTO.

I delegati spesso sono ben insediati all'interno degli impianti ferroviari per cui possono, con un po' di intraprendenza, intervenire con pressioni, suggerimenti e consigli, perfino nella scelta o nella formazione delle spedizioni.

Deve essere una consulenza ben remunerativa se gli stessi dipendenti delle filiali INT sono dovuti intervenire per denunciare la creazione di circuiti e strutture aziendali parallele a quelle dell'INT e delle FS.

LA BOLLA TRUFFALDINA!

per velocizzare il recapito di merce urgente è intervenuta negli ultimi anni l'invenzione della così detta "bolla bianca". Viene pertanto istituita una nuova condizione d'appalto, evidentemente a prezzo maggiorato, per consegne celeri od urgenti. Ancora una volta il meccanismo viene distorto e così, in breve, tutto diventa urgente e con necessità di accelerazione comprese le ferraglie, gli scarti o le giacenze di magazzino.

IN UN SIMILE CLIMA NON PUO' FAR MERAVIGLIA SE UN TRASPORTO DIRETTO NELL'IMPIANTO A E GIUNTO PER ERRORE NELL'IMPIANTO B, ANCHE SE NON LONTANO DAL PRIMO, VENGA SCARICATO IN B E SUCCESSIVAMENTE, CON UN'ALTRA SPEDIZIONE, RICARICATO SU ALTRO CAMION PER L'INOLTRO IN A.

Oggi l'INT è una azienda al limite della bancarotta visto che ha accumulato più debiti della consistenza dello stesso capitale sociale tanto che negli ultimi tempi si è posto il problema della sua liquidazione o della ricapitalizzazione societaria.

Certo qualcuno dirà che i debiti dell'INT sono ben poca cosa rispetto alla voragine provocata dalle FS.

Noi però non riusciamo a capire come mai sia permesso all'Ente FS di sperperare soldi pubblici in questa maniera, secondo quale logica possa far fare ad altri servizi per i quali è stato istituito ed, in fondo, per quale motivo per lo stesso trasporto debbano essere interessati ben tre vettori praticamente in concorrenza tra loro, di cui i due pubblici con funzioni burocratiche ed il privato quale esecutore materiale, oltre che beneficiario dell'appalto.

PERCHE' L'ENTE FS COSI' "IMPEGNATO" NEL RISANAMENTO DELLA SUA SITUAZIONE ECONOMICA NON DECIDE DI PARLA FINITA CON QUESTI SPRECHI ISTITUZIONALIZZATI?

QUALI INTERESSI SI NASCONDONO DIETRO COSI' TORTUOSI MECCANISMI BUROCRATICI MOLTIPLICATORI DEGLI APPALTI?

Come mai il sindacato a cui più volte è stato denunciato un simile circo equestre continua con la politica del silenzio assenso?

Sono precisi interrogativi che ci poniamo e che nello stesso tempo giriamo a chi di dovere e a tutti i cittadini. Tutto fino ad ora è andato avanti tra l'indifferenza e la complicità di molti.
Ora crediamo non sia più possibile.

DEMOCRAZIA PROLETARIA HA PRESENTATO UN ESPOSTO ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI VERONA GIA' DA VARI GIORNI, CHIEDENDO NEL CONTEMPO LE DIMISSIONI DI LIGATO E DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, POI TRAVOLTI DALLO SCANDALO SULLE LENZUOLA D' ORO.

COORDINAMENTO FERROVIERI
DEMOCRAZIA PROLETARIA



c;i;p; via S. Carlo 42
BOLOGNA 28/II/88